

Formigoni vorace: “Voglio di più la mia Lombardia”

Intervista di Alessandro Braga a Roberto Formigoni

A suo avviso, la riforma federalista sarà «a vantaggio dei cittadini e del paese». Di certo, favorirà le Regioni più ricche. E a lui quindi, che dal 1995 è alla guida della Lombardia, non può che andare bene. Lui, ovviamente, è Roberto Formigoni, il Celeste.

Presidente, è soddisfatto del primo via libera del consiglio dei ministri alla riforma federalista?

Certamente, mi sembra che la bozza approvata raccolga molte delle osservazioni fatte dalle Regioni nel lungo cammino che ha portato a questo risultato. Noi come Regione Lombardia lo abbiamo sostenuto da subito, e non possiamo che essere orgogliosi del risultato raggiunto. Il superamento del concetto di spesa storica, per cui i finanziamenti statali arrivano in base alla spesa fatta dagli enti locali negli anni precedenti, permetterà di valutare in maniera differente come far arrivare i soldi dal governo centrale, e finalmente premierà gli enti virtuosi e non quelli che sperperano il denaro pubblico.

Non vede il rischio che in questo modo gli enti meno forti vengano abbandonati al loro destino?

No, questo rischio non c'è, perché le materie più importanti come la sanità, la scuola e l'assistenza saranno comunque finanziate al 100% dal governo. Le Regioni nel giro di cinque anni dovranno raggiungere determinati standard di spesa che permetteranno a tutti di diventare virtuosi.

E per quanto riguarda gli altri servizi che verranno addossati agli enti locali?

Anche in questo caso non credo ci sia da preoccuparsi. Per esempio il trasporto locale verrà garantito in altro modo, e questo potrebbe avvenire anche per altri settori. Anzi, come Lombardia vorrei avere competenze esclusive in più materie. Se anche il disegno di legge è un positivo passo in avanti verso la realizzazione del federalismo, non mi dispiacerebbe avere a mio carico altre competenze. Per esempio quelle che già vengono attribuite alle Regioni a statuto speciale. La Regione Sicilia ad esempio ha competenza esclusiva sui beni culturali. Perché in futuro anche la Lombardia non potrà averla?

Il governo ha detto che non ci saranno nuove imposte. Come recupererete i soldi necessari a garantire l'erogazione dei servizi?

Il modo principale per il recupero dei fondi sta proprio nell'eliminazione delle diseconomie che in molti casi sono endemiche all'interno di molti enti. Poi ovviamente per riuscire a garantire determinati servizi serviranno fonti di finanziamento e si troveranno. Per alcuni servizi speciali potranno essere utilizzate le tasse di scopo.

Il suo collega emiliano Errani ha definito questo passaggio un inizio, e ha stigmatizzato il metodo utilizzato dal governo fino a questo punto.

Sono d'accordo con lui, questo è un inizio. Il 18 ci sarà la conferenza stato-regioni e l'approvazione finale avverrà a fine mese. C'è tempo per degli aggiustamenti.

E' una vittoria della Lega questa?

No, di tutto il centrodestra.

Ne è sicuro?

Assolutamente sì. Anche dall'opposizione mi sembra siano arrivati giudizi magari più cauti ma positivi.